

VENETO ACQUE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	MESTRE - VIA TORINO 180 30172 VENEZIA (VE)
Codice Fiscale	03875491007
Numero Rea	VE 282220
P.I.	03285150284
Capitale Sociale Euro	40.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	429100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE DEL VENETO
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	1.260	1.575
Ammortamenti	-	0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.260	1.575
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	159.115.830	156.330.317
Ammortamenti	412.857	358.393
Totale immobilizzazioni materiali	158.702.973	155.971.924
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	51.817	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	51.817	0
Totale immobilizzazioni (B)	158.756.050	155.973.499
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.771.148	8.265.221
Totale crediti	4.771.148	8.265.221
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	12.386.471	17.728.473
Totale attivo circolante (C)	17.157.619	25.993.694
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	102.487	72.408
Totale attivo	176.016.156	182.039.601
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.000.000	40.000.000
IV - Riserva legale	100	100
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	65.336.792	65.336.792
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	65.336.793	65.336.791
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(7.413.049)	(353.179)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	792.248	(7.059.870)
Utile (perdita) residua	792.248	(7.059.870)
Totale patrimonio netto	98.716.092	97.923.842
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	4.435.000	4.435.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	129.047	114.505
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.312.260	8.721.196
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.220.687	69.639.830
Totale debiti	71.532.947	78.361.026
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	1.203.070	1.205.228

Totale passivo	176.016.156	182.039.601
----------------	-------------	-------------

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	-	0
Totale fideiussioni	-	0
Totale rischi assunti dall'impresa	-	0
Totale conti d'ordine	-	0

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.146.905	822.214
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	282.041	387.104
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	2.400.000
altri	1.210.054	919.924
Totale altri ricavi e proventi	1.210.054	3.319.924
Totale valore della produzione	2.639.000	4.529.242
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.257	8.360
7) per servizi	2.203.781	2.249.342
8) per godimento di beni di terzi	521	1.140
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	286.937	276.656
b) oneri sociali	89.015	85.045
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.432	20.264
c) trattamento di fine rapporto	19.760	18.939
e) altri costi	672	1.325
Totale costi per il personale	396.384	381.965
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54.779	59.686
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	315	315
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.464	59.371
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.779	59.686
12) accantonamenti per rischi	-	4.185.000
14) oneri diversi di gestione	110.112	106.372
Totale costi della produzione	2.772.834	6.991.865
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(133.834)	(2.462.623)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	249.751	300.357
Totale proventi diversi dai precedenti	249.751	300.357
Totale altri proventi finanziari	249.751	300.357
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.438.292	2.243.204
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.438.292	2.243.204
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.188.541)	(1.942.847)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	2.600.000
Totale svalutazioni	-	2.600.000
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	(2.600.000)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		

altri	3.534.627	0
Totale proventi	3.534.627	0
21) oneri		
altri	5.851	10.369
Totale oneri	5.851	10.369
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	3.528.776	(10.369)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	1.206.401	(7.015.839)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	194.306	124.897
imposte anticipate	(219.847)	80.866
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	414.153	44.031
23) Utile (perdita) dell'esercizio	792.248	(7.059.870)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio costituito da stato patrimoniale, conto economico e dalla presente nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati.

La nota integrativa costituisce, con lo stato patrimoniale e il conto economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare sul piano qualitativo l'informativa rinvenibile sulla base dei dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società e del risultato d'esercizio.

Note sulla gestione

La Società ha chiuso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 con un utile di Euro 792.248 a fronte di una perdita del precedente esercizio di Euro 7.059.870. L'utile di esercizio è principalmente imputabile alla definizione transattiva del contenzioso con V.E.R.I.T.A.S. Spa, Regione Veneto e Consiglio di Bacino "Laguna di Venezia" riguardante l'utilizzo della condotta Venezia - Chioggia. Va detto, inoltre, che tale risultato positivo è stato conseguito senza poter usufruire del consueto contributo in conto esercizio erogato dalla Regione Veneto nei precedenti esercizi.

L'anno 2015 è stato caratterizzato dalle procedure amministrative per consentire l'esecuzione dei lavori di approntamento dello schema SAVEC (Schema Acquedottistico del Veneto Centrale).

Le due gare: Gara 01/2014 relativa al Serbatoio di accumulo ed interconnessione per un importo di Euro 6.227.000 e Gara 02/2014 relativa ai nuovi pozzi in Camazzole di Carmignano (PD) per un importo di Euro 9.532.000, aggiudicate definitivamente nel mese di ottobre 2014, sono state oggetto di ricorsi amministrativi al TAR ed al Consiglio di Stato che solo sul finire del 2015 hanno avuto esito con la conferma delle aggiudicazioni originarie.

Solo per la gara dei Pozzi è stato possibile dar corso alla firma del contratto che consentirà di passare alla fase esecutiva che a partire dall'inizio del 2016 si protrarrà per 18 mesi.

Non si è potuto procedere alla fase esecutiva dei lavori del Serbatoio per l'impossibilità di accedere al sito indicato in progetto a seguito del ritrovamento lungo il tracciato della condotta di una discarica di pneumatici ed altri rifiuti; tale evento rendeva necessario procedere ad una verifica del sottosuolo sull'area interessata dal manufatto e dalle condotte di collegamento, prima di procedere all'occupazione delle aree. La ditta proprietaria ha frapposto una ferma opposizione alle indagini esplorative. Tale condizione ha comportato di dovere ricorrere a procedure coattive non ancora concluse.

Per quanto riguarda le misure di salvaguardia delle zone di approvvigionamento idrico, previste dalla D. G.R. n. 2392 del 16.12.2014, nel corso dell'anno 2015 non è stata data attuazione all'acquisto delle aree interessate dal bacino di Camazzole e delle aree private limitrofe data la mancata adozione degli impegni di spesa necessari.

Attività sulla rete idrica

Condotta Piazzola sul Brenta - Villa Augusta di Cadoneghe (tratta 3-18)

Sono proseguite le operazioni di collaudo tecnico amministrativo con previsione di sottoscrizione del Certificato di Collaudo entro il primo semestre dell'anno 2016. Si è dato avvio alle attività manutentive, in carico all'impresa appaltatrice nell'ambito del contratto d'appalto, volte a garantire la preservazione dell'opera ed a creare i presupposti per una rapida messa in esercizio della condotta, nel momento in cui saranno disponibili gli approvvigionamenti idropotabili provenienti dal nuovo campo pozzi di Carmignano di Brenta.

Messa in esercizio condotte realizzate ed avvio forniture verso il Polesine

Con la collaborazione della società Polesine Acque, che ha fornito l'acqua potabile ed il supporto operativo e logistico, sono state effettuate le attività di lavaggio, con ottenimento del Certificato di Potabilità, delle condotte Cavarzere - Cavanella d'Adige (tratta 10-11) e Cavanella d'Adige - Ca' Morosini di Rosolina (tratta K1-K).

Parallelamente, grazie alla collaborazione della società ETRA, sono state condotte con esito positivo le

medesime operazioni di lavaggio della dorsale (tratta 7-8-9 e parte tratta 1-2) di lunghezza circa 40 km, che dalla centrale di Villa Augusta di Cadoneghe scende verso sud fino a collegarsi con la condotta Cavarzere - Cavanella.

Le attività di lavaggio effettuate, unitamente agli accordi intrapresi con le società Polesine Acque ed ETRA, garantiscono i presupposti necessari a dar corso, entro i primi mesi del 2016, all'avvio tramite le condotte del SAVEC di una prima fornitura sperimentale di acqua potabile verso il Polesine, immessa da ETRA in corrispondenza della centrale di Villa Augusta e consegnata a Polesine Acque in corrispondenza della centrale di Cavarzere e del nodo idrico di Ca' Morosini di Rosolina.

La risoluzione del contenzioso con la società VERITAS, avvenuta con la sottoscrizione dell'Accordo transattivo in data 22 ottobre 2015, consente inoltre di dar corso ai contatti con VERITAS per la pianificazione delle attività necessarie a garantire l'avvio entro il 2016 di ulteriori forniture di acqua potabile verso il Polesine.

Queste forniture riguarderanno l'immissione di acqua potabile presso la centrale di Gazzera a Mestre (portata circa 60 l/s) da convogliare verso Cavarzere attraverso la condotta Mestre - Padova (tratta 1-2) e l'immissione nel periodo estivo di acqua potabile prodotta presso la centrale di Cavanella d'Adige verso le vasche di accumulo di Rosolina mare (circa 5.000 mc/giorno).

Tali forniture di acqua potabile di produzione VERITAS, unitamente alla fornitura di acqua da ETRA proveniente da Villa Augusta, saranno sufficienti a garantire attraverso il SAVEC a Polesine Acque un primo quantitativo d'acqua per coprire il fabbisogno estivo dell'area balneare di Rosolina mare e per consentire la dismissione della centrale di Cavarzere.

Opere di completamento del SAVEC nell'area del Polesine (serbatoio di accumulo di Cavarzere, condotte Taglio di Po - Ponte Molo e Corbola - Canalnovo)

Sono proseguite le attività di progettazione con la redazione degli elaborati integrativi di carattere ambientale per la procedura di verifica dell'assoggettabilità alla procedura di VIA delle condotte, resasi necessaria in quanto parte dei tracciati di progetto ricadono all'interno del Parco del Delta.

Si prevede la conclusione di tali attività nei primi mesi del 2016 con l'approvazione dei progetti preliminari delle condotte da parte della Regione Veneto; si è comunque già dato avvio alle attività propedeutiche alla progettazione definitiva con l'esecuzione dei rilievi topografici lungo i tracciati di progetto e nell'area individuata per la realizzazione del serbatoio.

Condotta di collegamento Campo Pozzi di Camazzole - Comune di Piazzola sul Brenta (PD) (Tratta 34)

E' stato redatto il "Conto Finale" propedeutico alla sottoscrizione del Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo.

La risoluzione delle riserve apposte dall'A.T.I. in fase contabile è avvenuto a mezzo di procedura di accordo bonario, ex art. 240 D.L. 163/200.

Sono state eseguite altresì le attività propedeutiche al Collaudo "Impianto di protezione catodica".

Inoltre sono state avviate le procedure per la chiusura dei rapporti con i privati interessati alla costituzione di servitù ed esproprio a seguito della posa della condotta.

La custodia e la manutenzione della condotta per la durata di 5 anni, volte a garantire la preservazione dell'opera anche ai fini della futura messa in esercizio della condotta ad approvvigionamenti idropotabili ultimati e derivanti dai nuovi campi pozzi di Carmignano, sono state affidate con apposito incarico all'A. T.I Appaltatrice.

Ad una delle Imprese costituenti l'A.T.I. è stata affidata l'attività di stoccaggio e guardiania del materiale non utilizzato nel corso della realizzazione dell'opera unitamente alla manutenzione e mantenimento in sicurezza delle aree di rinvenimento delle n. 2 discariche abusive site a Fontaniva (PD) e a Carmignano (PD).

Da ultimo, in ordine alla discarica abusiva di Fontaniva (PD), è stato affidato l'incarico per l'esecuzione del piano d'indagine per la caratterizzazione del sito.

Condotta di collegamento centrale Gazzera (VE) - centrale di Villa Augusta (PD) (Tratta 1-2)

Attraverso intese raggiunte con la Società Veritas S.p.A. si sono avviate le attività propedeutiche alla messa in esercizio della condotta di collegamento Centrale Gazzera - Centrale di Villa Augusta, Tratta 1-2 (prove di tenuta, lavaggio e disinfezione), operazioni che proseguiranno per l'anno 2016.

Tratta 1-2, Tratta 7-8-9, Tratta 10-11-12

Per le condotte costituenti il primo anello del S.A.Ve.C. di cui all'oggetto si sono affidati, a mezzo procedura negoziata, appositi incarichi volti alla gestione e manutenzione degli impianti realizzati.

Nello specifico sono stati affidati l'incarico di manutenzione e pulizia del verde nelle aree tecniche di alloggiamento di apparecchiature idrauliche ed il servizio di gestione e controllo del sistema di protezione catodica.

Attività di bonifica ambientale

Accanto a queste attività principali si è proseguita su mandato della Regione l'attività di bonifica ambientale che ha interessato aree industriali in Comune di Marcon e Mogliano Veneto oltre che la zona industriale di Porto Marghera, in particolare:

Ex Nuova Esa

Nel corso del 2015 si è dato corso alla seconda fase di smaltimento di rifiuti posti sotto sequestro presso l'area della ex Nuova Esa in Comune di Marcon (VE), in attuazione alla Convenzione sottoscritta con la Regione Veneto in data 20.11.2012. L'affidatario del servizio, individuato mediante procedura negoziata con l'invito di cinque operatori economici, ha effettuato buona parte delle attività di caratterizzazione, riconfezionamento, trasporto e smaltimento nel corso del secondo semestre del 2015. La conclusione di tali attività, prevista per primo trimestre del 2016, ha incontrato qualche difficoltà che si conta di risolvere entro il secondo trimestre dell'anno. In particolare si attende la nomina, da parte della Corte di Appello del Tribunale di Venezia, del nuovo custode giudiziario, a seguito della rinuncia per motivi di salute del precedente.

Vinyls

E' stata conclusa positivamente la prima fase di attività di smaltimento dei rifiuti pericolosi contenuti negli impianti CV22-23 di Porto Marghera della Società Vinyls Italia S.p.a. in fallimento, in attuazione alla Convenzione sottoscritta con la Regione Veneto in data 15.1.2015. Per il 2016 è prevista l'esecuzione di due ulteriori attività per le quali è stato sottoscritto uno specifico addendum alla Convenzione sopra richiamata. Trattasi dello smaltimento di 450 ton di reflui pericolosi contenuti nel serbatoio D709B all'interno del medesimo impianto CV22-23 e la realizzazione della rete di captazione e convogliamento delle acque meteoriche del medesimo reparto. Tali interventi sono effettuati sotto la regia della Prefettura di Venezia la quale ha dato luogo alla creazione di un Tavolo tecnico di Protezione Civile per fronteggiare le attività emergenziali di salvaguardia della Laguna di Venezia dallo sversamento nella stessa di sostanze pericolose.

Salzano

In data 17.9.2015 è stata sottoscritta una Convenzione con la Regione Veneto per la messa in sicurezza della ex discarica di S. Elena di Robegano in Comune di Salzano (VE), rientrante nei siti contaminati sottoposti a procedura di infrazione comunitaria. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2015 sono state svolte attività di indagine e di verifica finalizzate alla determinazione del perimetro dell'area contaminata in modo da individuare gli interventi di contenimento più efficaci. Nel corso del 2016 si darà corso alla progettazione e avvio dell'intervento, previa determinazione del responsabile dell'inquinamento da parte della Città Metropolitana di Venezia.

Attività di services

Tra le attività svolte ha particolare rilievo il proseguimento per tutto l'anno 2015 del supporto tecnico-amministrativo sui singoli progetti richiesti da tre strutture regionali che hanno visto impegnate 17 professionalità, 16 delle quali in possesso di laurea. Tale attività, marginale per quanto riguarda gli utili conseguiti, rientra nella spirito di collaborazione che viene manifestato nei confronti del Socio.

* * *

Finanziamento BEI

Come accennato in precedenza il rapporto con BEI che prevede un finanziamento di 88 milioni con garanzia regionale per il completamento delle opere connesse al 1° anello del MOSAV/SAveC, acceso nel mese di dicembre 2009 aveva scadenza 15 dicembre 2012.

Per limitare il costo del prefinanziamento risultando troppo oneroso il rimborso immediato delle rate, si è attinto a tale finanziamento a tranche in funzione delle necessità derivanti dall'avanzamento dei lavori (ad oggi sono stati riscossi 70 milioni).

Anche a seguito delle difficoltà tecniche e amministrative insorte nella loro esecuzione si è reso necessario ed opportuno chiedere una terza proroga della durata del rapporto che è stata concessa e spostata al 15 dicembre 2016.

Direttive Regionali

In osservanza alle Direttive Regionali rivolte alle Società a partecipazione regionale con DGR 2951/2010, DGR 1075/2011, DGR 2790/2012, DGR 258/2013, DGR 259/2013, DGR 2101/2014, si è data attuazione redigendo la Scheda "Rispetto delle Direttive Regionali" (Scheda 1.8) nell'ordine seguente:

Lettera A.1 - Affidamento Lavori, Servizi

La Società per l'affidamento di lavori, forniture e servizi opera in applicazione al D.Lgs. 163/2006.

A far data dal 07.06.2012 ha adottato un proprio Regolamento, aggiornato a seguito di delibera del C.d. A. del 15.05.2014.

Lettera C - Direttive in materia di personale

Per quanto attiene al personale di Co.Co.Pro. si fa presente che è stato assunto per assolvere alle varie Sezioni Regionali a fronte delle D.G.R. riportate nel Programma Operativo, anno 2015 (DGR n. 2279 del 27.11.2014, DGR n. 2393 del 16.12.2014, DGR n. 2369 del 16.12.2013 e DGR n. 2388 del 16.12.2014) secondo i criteri previsti dal Regolamento.

Tutto questo personale è stato assunto tramite avviso pubblico e successiva graduatoria risultante, ai sensi del D.L. 112/08 convertito in Legge n. 133/08.

Il personale a tempo indeterminato è pari a n. 7 unità e risulta invariato a partire dal 2008.

Lettera D

Su richiesta delle Direzioni Regionali di competenza vengono regolarmente trasmesse le informazioni di cui ai punti D-I - D-II- D-III - D-IV - DV - DVI - DVII - DVIII.

Lettera E - Consulenze

Le consulenze in atto sono limitate allo stretto necessario per l'operatività e l'osservanza delle norme:

- consulenze tecniche (per attività di supporto operativo ai service tecnico-amministrativi e all'attività di smaltimento rifiuti degli impianti Vinyls): costo annuo Euro 25.389;
- studio commercialista per la tenuta contabilità e la consulenza fiscale: costo annuo Euro 26.083;
- consulenze legali, principalmente per attività di difesa della Società in vertenze legali, nonché in materia di applicazione del D.Lgs 163 (bandi di gara, supporto come segretario verbalizzante nelle Commissioni Aggiudicatrici, pareri e supporto nelle varie problematiche che insorgono nell'esecuzione degli appalti, supporto in materia di espropri): costo annuo Euro 115.341;
- consulente del lavoro per l'amministrazione del personale, cedolini paga, inail, inps, ecc...: costo annuo Euro 11.389;
- consulenze notarili: Euro 1.575;
- Adempimenti in materia di Privacy ai sensi del D.Lgs. 196/03: costo annuo Euro 350;

Lettera F - Compensi agli organi societari

Il compenso vigente del Consiglio di Amministrazione di Veneto Acque è stabilito dalla Giunta Regionale all'atto della nomina (DGR 672/2012). Il compenso è ampiamente inferiore ai limiti previsti dalla DGR 2951/2010 e dall'integrazione della DGR 258/2013.

Non sono previsti:

- Indennità di funzione.
- Rimborsi forfettari delle spese per l'esercizio del mandato ma unicamente il rimborso chilometrico, per i membri fuori Comune di Venezia, sulla base di quanto ammesso dall'art. 77 bis del D.L. 112/2008 km x 1/5 costo al litro benzina definito in 0,36 €/km).

Lettera G - Società partecipate

Veneto Acque detiene la partecipazione di una quota del 8,67% di S.I.F.A. S.c.p.a.

I tentativi di dismissione della quota, ultimo quello con scadenza delle offerte in data 08.01.2015, sono risultati senza esito.

La situazione della Società S.I.F.A. S.c.p.a., data la contestata Convenzione di Esercizio per la quale non è stata raggiunta l'intesa per la stipula di un nuovo 3° Atto Integrativo, è stata oggetto nel bilancio 2014 di Veneto Acque della svalutazione del valore della partecipazione, per Euro 2.600.000 e di un accantonamento corrispondente al valore della fideiussione rilasciata sui finanziamenti concessi alla società partecipata, per Euro 4.160.000.

Veneto Acque in attuazione della DGR n. 1540 del 26.08.2014 ha acquisito dalla società LA IMMOBILIARE VENEZIANA Srl il 50% della società MARGHERA ECO INDUSTRIES Spa, per dar luogo alle opere di reindustrializzazione di Porto Marghera secondo il protocollo stipulato da Regione Veneto, Comune di Venezia e Syndial S.p.A..

L'acquisto e l'adozione delle norme di funzionamento sono avvenute in data 18.12.2015.

Amministrazione trasparente e anticorruzione

In data 13.3.2015 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della corruzione nella persona dell'Ing. Alberto Vielmo, Direttore Generale di Veneto Acque; al RPC così nominato è stato inoltre conferito l'incarico di Responsabile per la trasparenza.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla creazione della sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale di Veneto Acque, in linea con quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013, con l'inserimento nella

stessa dei dati obbligatori.

E' stato inoltre redatto il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e il Programma per la trasparenza e l'integrità (PTI), costituenti parti speciali del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231, adottati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.1.2016.

In data 15.12.2015 è stata inoltre pubblicata nel sito istituzionale della Società la relazione annuale del RPC.

Nel corso del 2016 si prevede di proseguire e completare le attività in attuazione della Legge n. 190 /2012 (Anticorruzione) e del D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza).

Decreto Legislativo. n. 231/2001

- Il Modello Organizzativo aziendale è stato adottato con delibera del C.d.A. del 26.03.2009;
- Il Codice Etico è stato adottato con delibera del C.d.A. del 04.04.2011;

Facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.06.2012 nel corso del 2015 è proseguita l'attività di revisione del Modello Organizzativo, che è stato definito ed in attesa di approvazione del Consiglio di Amministrazione. In data 01.09.2015 è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza.

Nota integrativa abbreviata

La presente nota integrativa è stata redatta in forma abbreviata sussistendone le condizioni previste dall'articolo 2435 bis del codice civile. Viene omessa, pertanto, la redazione del rendiconto finanziario di cui all'art. 2425-ter c.c.

Si fa presente che la Società ha fatto ricorso al maggior termine ex art. 2364, comma 2, c.c. principalmente a causa della necessità di ottenere dal socio Regione Veneto la conferma di alcune posizioni creditorie/debitorie nei propri confronti. Si rappresenta, inoltre, la situazione di incertezza derivante dal possesso della partecipazione in S.I.F.A. Scpa, peraltro già interamente svalutata nel bilancio del precedente esercizio.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario deroghe alle disposizioni di legge relative alla predisposizione del bilancio, ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del codice civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio e qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile. Più in particolare si precisa che:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le spese di impianto e di ampliamento e le altre spese con utilità pluriennale sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere recuperate grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa e, se esistenti, sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Si precisa che le immobilizzazioni materiali non sono mai state rivalutate in base a leggi di rivalutazione monetaria né in base a rivalutazioni discrezionali o volontari

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposito prospetto della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria (tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono

state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio "credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato all'apposita voce "CII4-ter Imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), anche in ossequio a quanto disposto dal documento n. 25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché delle aliquote d'imposta applicabili. Per una più accurata descrizione dell'impatto della fiscalità differita attiva sul bilancio si rinvia all'apposito prospetto della presente nota integrativa.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli a reddito fisso

Quelli destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Partecipazioni

Quelle in società controllate e collegate e altre che si intendono detenere durevolmente e che rappresentano un investimento strategico da parte della società, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, ridotto al minor valore in caso di perdita durevole di valore. Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato alla data di chiusura dell'esercizio. Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Azioni proprie

Le azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni, in quanto destinate a essere mantenute a lungo in portafoglio, sono state valutate al costo di acquisto. Non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdite durature di valore.

Le azioni proprie iscritte nell'attivo circolante, in quanto destinate a essere rivendute a breve termine, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri, il cui effettivo concretizzarsi subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati, pertanto, rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa trattarsi di accantonamenti effettuati in ottemperanza al principio contabile nazionale n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nell'apposito prospetto predisposto della presente nota integrativa.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro

vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite attive e passive per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17-bis "Utili e perdite su cambi".

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.575	1.575
Valore di bilancio	1.575	1.575
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	315	315
Totale variazioni	(315)	(315)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.260	1.260
Valore di bilancio	1.260	1.260

Il prospetto riporta le indicazioni relative:

- al valore di inizio esercizio, che tiene conto delle quote di ammortamento imputate negli esercizi precedenti;
- alle variazioni (incrementi o decrementi) registrate nell'esercizio;
- agli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio si riferiscono esclusivamente ad oneri pluriennali su mutuo ipotecario acceso per l'acquisto dell'immobile ad uso ufficio effettuato nell'esercizio 2010; detti importi vengono ammortizzati in un periodo di 10 anni, pari alla durata del mutuo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.281.040	19.772	57.387	154.972.118	156.330.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	130.286	15.356	35.925	176.826	358.393
Valore di bilancio	1.150.754	4.416	21.462	154.795.292	155.971.924
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	2.884.035	2.884.035
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	98.522	98.522
Ammortamento dell'esercizio	30.066	1.060	10.731	12.607	54.464
Totale variazioni	(30.066)	(1.060)	(10.731)	2.772.906	2.731.049
Valore di fine esercizio					
Costo	1.281.040	19.772	57.387	157.757.631	159.115.830
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	160.352	16.499	46.656	189.350	412.857
Valore di bilancio	1.120.688	3.356	10.731	157.568.198	158.702.973

Si precisa che nella voce "Altri beni" sono inclusi i beni gratuitamente devolvibili alla Regione Veneto alla fine della concessione per la realizzazione del sistema acquedottistico ivi previsto. Detti beni sono valutati in base ai costi sostenuti e il relativo ammortamento è sospeso fino al completamento delle opere.

La società ha ricevuto, per la realizzazione di tali opere, contributi in conto capitale da parte del socio unico per un importo complessivo di Euro 97.702.119, di cui si dirà più in dettaglio successivamente. Attualmente risultano in esercizio provvisorio le tratte Venezia - Chioggia e una parte del tratto di condotta che da Carmignano di Brenta si innesta nella tratta Venezia - Padova.

Si segnala infine che, ai sensi dell'art. 2427 n.3-bis) c.c., non sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte in Bilancio, non ricorrendone i presupposti.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Come richiesto dall'art. 2427 n.22 c.c., si riporta il seguente prospetto, dal quale è possibile evincere:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente i singoli contratti;
- l'onere finanziario effettivo attribuibile ai singoli contratti e riferibile all'esercizio;
- ammontare complessivo al quale i beni oggetto della locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Si precisa che il bene di cui sopra è già stato riscattato nei precedenti esercizi e che, stante la scarsa significatività rispetto alla complessiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, si omettono le informazioni richieste dal documento OIC n.1.

Contratto n. 65448/LA del 10/01/2006. Concedente: Volkswagen Bank.

Durata: 24 mesi (dal 10/01/2006 al 10/01/2008).

Bene utilizzato: autovettura Shoda Octavia targata CY696EN

Valore attuale delle rate non scadute	0
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo del bene	0

- Costo storico	22.730
Esercizio precedente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	22.730
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Valore finale	0

Immobilizzazioni finanziarie

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La società non ha crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La voce è costituita unicamente da partecipazioni acquisite dalla Società con ottica di investimento duraturo e strategico. Esse sono state valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto riguarda la partecipazione posseduta nella società Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I. F.A. Scpa, con sede a Venezia Mestre e Fondo Consortile pari a Euro 30.000.000, di cui la Veneto Acque possiede una quota pari al 8,67%, pari ad Euro 2.600.000, a seguito del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie della stessa, si è proceduto, in via cautelativa, nel bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2014, ad un accantonamento al Fondo svalutazione partecipazioni per il corrispondente importo, azzerando pertanto il valore della partecipazione iscritto all'attivo dello Stato Patrimoniale. Non vi è, al momento, una evoluzione positiva della situazione tale da poter rivalutare, seppure parzialmente, il valore della suddetta partecipazione.

Come anticipato nelle note sulla gestione della presente Nota Integrativa, in data 18.12.2015 sono state acquisite, per Euro 51.817, il 50% delle azioni della società Marghera Eco Industries Spa, con sede a Venezia Marghera e Capitale Sociale pari a Euro 110.000, per dar luogo alle opere di reindustrializzazione di Porto Marghera secondo il protocollo stipulato da Regione Veneto, Comune di Venezia e Syndial S.p.A.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.234.977	(639.257)	595.720	595.720
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.900.000	(1.757.817)	1.142.183	1.142.183
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.358.028	(427.002)	2.931.026	2.931.026
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	219.847	(219.847)	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	552.369	(450.150)	102.219	102.219
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.265.221	(3.494.073)	4.771.148	4.771.148

Si segnala che:

- la voce crediti verso clienti è costituita da crediti per fatture emesse, per Euro 86.418 e da crediti per fatture da emettere, per Euro 509.302;
- la voce crediti verso controllanti è costituita da crediti verso il socio Regione Veneto per contributi da ricevere per le attività di bonifica dell'area "Ex Nuova Esa" e di smaltimento rifiuti degli impianti della società Vinyls Italia Spa, rispettivamente per Euro 171.233 ed Euro 970.950;
- la voce crediti tributari è costituita da IVA, IRES e IRAP rispettivamente per Euro 2.192.586, Euro 460.891 ed Euro 124.897 e da ritenute d'acconto per Euro 152.652;
- il credito per imposte anticipate è stato interamente utilizzato nell'esercizio;
- la voce crediti verso altri è costituita da depositi cauzionali, per Euro 36.085, da fondi spese per Euro 17.711 e da crediti diversi per la restante parte. Sono altresì inclusi crediti chirografari della società nei confronti degli ex-soci falliti I.T.I.N. S.p.A. e CO.GE.I. S.p.A. per Euro 24.349, cui corrisponde un fondo rischi su crediti di pari importo.

Non sussistono crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti iscritti all'attivo circolante secondo aree geografiche è riportata nella seguente tabella:

Area geografica	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.771.148
Totale	4.771.148

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti crediti dell'attivo circolante relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	8.265.221	(3.494.073)	4.771.148	4.771.148
Disponibilità liquide	17.728.473	(5.342.002)	12.386.471	
Ratei e risconti attivi	72.408	30.079	102.487	

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, per Euro 12.386.249 e da denaro e valori in cassa, per Euro 222.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, sono stati vincolati , i seguenti importi:

- Euro 5.000.000 per il periodo 02/04/2015 - 02/01/2016, presso Veneto Banca Scpa;
- Euro 2.000.000 per il periodo 10/07/2015 - 10/04/2016, presso Veneto Banca Scpa;
- Euro 2.000.000 su libretto di deposito a risparmio, presso BCC di Monastier e Sile, per il periodo 25/08/2015 - 24/08/2016.

Tra i ratei e i risconti sono riportate le quote di ricavi e costi la cui competenza economica non risulta correlata con la manifestazione numeraria. Nella voce in questione sono iscritti:

- ratei attivi per Euro 89.837, costituiti da proventi finanziari;
- risconti attivi per Euro 12.650, costituiti da polizze assicurative per Euro 10.091, da commissioni su fidejussioni per Euro 2.229 e da altri costi per Euro 330.

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	40.000.000	-	-		40.000.000
Riserva legale	100	-	-		100
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	65.336.792	-	-		65.336.792
Varie altre riserve	(1)	-	2		1
Totale altre riserve	65.336.791	-	2		65.336.793
Utili (perdite) portati a nuovo	(353.179)	(7.059.870)	-		(7.413.049)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.059.870)	7.059.870	-	792.248	792.248
Totale patrimonio netto	97.923.842	-	2	792.248	98.716.092

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' Euro	1
Totale	1

Il Capitale Sociale, pari a Euro 40.000.000, è stato interamente sottoscritto e versato dal socio Regione Veneto e risulta composto da n. 400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 100 ciascuna. Con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 12 maggio 2016, è stato aumentato mediante utilizzo dei contributi in c/capitale, per Euro 31.365.327.

La voce Altre riserve è costituita, per Euro 65.336.792, da contributi del socio in c/capitale, così come previsto dall'art. 10 della convenzione riattivata nel 2001, per la realizzazione delle opere ivi previste. Tale riserva è stata utilizzata nel corso dell'esercizio 2006, per Euro 31.365.327 per l'aumento gratuito del Capitale Sociale di cui si è detto sopra.

Si segnala infine che, in ossequio al documento OIC n. 16, che ritiene non più conforme ai principi generali sul bilancio l'iscrizione dei suddetti contributi direttamente a patrimonio netto, i contributi ricevuti, a partire dall'esercizio 2012, sono stati iscritti tra gli "altri ricavi e proventi" del Conto Economico e interamente rinviati per competenza a successivi esercizi mediante l'iscrizione di un corrispondente importo fra i risconti passivi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa

comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	40.000.000		-
Riserva legale	100	B	-
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	65.336.792	A, B	65.336.792
Varie altre riserve	1		-
Totale altre riserve	65.336.793		65.336.792
Totale	105.336.893		65.336.792
Quota non distribuibile			65.336.792

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita'	1
Totale	1

Si segnala che la voce Altre riserve, costituita, come detto, da contributi del socio in c/capitale, è disponibile per aumenti di capitale o a copertura delle perdite. La riserva potrà essere distribuita ai soci, man mano che verrà effettuato l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili di cui alla convenzione per la realizzazione del sistema acquedottistico di cui si è detto più in dettaglio nel precedente paragrafo.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Tra i fondi rischi ed oneri riportati nel seguente prospetto sono stati rilevati gli accantonamenti costituiti a fronte di oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.435.000
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	0
Valore di fine esercizio	4.435.000

In particolare, la voce Altri fondi per rischi ed oneri, si riferisce:

- all'accantonamento di Euro 250.000 stanziato nell'esercizio 2012 a fronte delle richieste di risarcimento danni avanzate dal Sig. Garbi Stefano per l'infortunio sul lavoro occorso nell'anno 2006 presso un cantiere della tratta Chioggia - Cavanella - Cavarzere (tratta 10-11-12) ed in relazione al quale è stata chiamata in causa, avanti la Sezione Lavoro del Tribunale di Rovigo,

anche la Società. Con sentenza del 27 gennaio 2015, il Tribunale ha condannato tutte le parti convenute in via solidale per circa 1 milione di Euro, condannando gli istituti assicuratori a manlevare e tenere indenni le parti resistenti. I Lloyd's di Londra, con cui Veneto Acque aveva stipulato apposita polizza assicurativa, hanno provveduto a versare la quota di competenza di Veneto Acque, pari a circa 200.000, presentando nel contempo appello avanti la Corte di Appello di Venezia, contestando l'efficacia e l'operatività del rapporto assicurativo e richiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. La Corte ha respinto l'istanza inibitoria proposta e ha rinviato la trattazione nel merito all'udienza fissata per il giorno 8 marzo 2018.

- all'accantonamento di Euro 25.000, stanziato nell'esercizio 2014, a fronte dei potenziali oneri derivanti dai ricorsi presentati avanti il TAR Veneto dalle ditte Brenta Lavori Srl e il RTI costituendo tra C.C.C. soc. coop. e Freguglia Srl con riferimento ai bandi di gara n. 1/2014 e n. 2 /2014 per lavori appaltati nel Comune di Carmignano, meglio specificati nelle Note sulla gestione della presente Nota Integrativa.
- all'accantonamento di Euro 4.160.000 stanziato nell'esercizio 2014, corrispondente alla fideiussione rilasciata dalla Veneto Acque a favore degli istituti di credito Banca Nazionale del Lavoro Spa e Unicredit Spa, per il finanziamento concesso alla società partecipata S.I.F.A., viste le difficoltà già illustrate in sede di commento alla voce "Immobilizzazioni finanziarie", che comportano il rischio di escussione da parte dei suddetti istituti di credito e l'impossibilità di rimborso da parte di S.I.F.A. Scpa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel seguente prospetto viene evidenziata la formazione e l'utilizzazione delle voci del trattamento di fine rapporto:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	114.505
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.760
Utilizzo nell'esercizio	5.218
Altre variazioni	0
Totale variazioni	14.542
Valore di fine esercizio	129.047

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	70.375.428	(737.001)	69.638.427	1.417.740	68.220.687
Acconti	122.787	(82.787)	40.000	40.000	-
Debiti verso fornitori	5.093.148	(3.909.770)	1.183.378	1.183.378	-
Debiti verso controllanti	2.496.030	(2.176.181)	319.849	319.849	-
Debiti tributari	159.001	75.994	234.995	234.995	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.331	3.134	33.465	33.465	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	84.301	(1.468)	82.833	82.833	-
Totale debiti	78.361.026	(6.828.079)	71.532.947	3.312.260	68.220.687

Si segnala che:

- la voce Debiti verso banche è costituita da:

- mutuo ipotecario, acceso nell'esercizio 2010 per l'acquisto degli uffici presso cui vi è l'attuale sede sociale, di complessivi Euro 700.000 e di durata pari a 10 anni, per Euro 304.556 (di cui Euro 232.252 scadenti oltre l'esercizio);
- finanziamento erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), complessivamente iscritto in bilancio per Euro 69.333.872, come di seguito più in dettaglio specificato:
 - prima tranche erogata nell'esercizio 2010, per Euro 9.666.828 e di durata pari a 25 anni, di cui Euro 9.321.201 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 7.804.566 con scadenza superiore a 5 anni;
 - seconda tranche erogata nell'esercizio 2011, per Euro 9.667.044 e di durata pari a 25 anni, di cui Euro 9.321.621 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 7.805.654 con scadenza superiore a 5 anni;
 - terza tranche erogata nell'esercizio 2012, per Euro 20.000.000 e di durata pari a 25 anni, di cui Euro 19.345.613 con scadenza oltre il successivo esercizio ed Euro 16.847.187 con scadenza superiore a 5 anni;
 - quarta tranche erogata nell'esercizio 2013, per Euro 10.000.000 e di durata pari a 24 anni, interamente esigibile oltre il successivo esercizio e con scadenza superiore a 5 anni per Euro 8.529.511;
 - quinta tranche erogata nell'esercizio 2014, per Euro 10.000.000 e di durata pari a 24 anni, interamente esigibile oltre il successivo esercizio e con scadenza superiore a 5 anni per Euro 9.087.810;
 - sesta tranche erogata nell'esercizio 2014, per Euro 10.000.000 e di durata pari a 24 anni, interamente esigibile oltre il successivo esercizio e con scadenza superiore a 5 anni per Euro 8.879.881;

- la voce Acconti è costituita dall'anticipo ricevuto dalla società ETRA Spa per l'utilizzo della tubazione tra le centrali di Villa Augusta e di Vigonza per il primo semestre 2016;

- la voce Debiti verso fornitori è costituita da debiti per fatture ricevute, per Euro 771.384 e da debiti per fatture da ricevere, per Euro 411.994;

- la voce Debiti verso controllanti è costituito dal residuo debito verso il socio Regione Veneto per l'anticipazione erogata nelle more della definizione del contenzioso con la società V.E.R.I.T.A.S. Spa e altri soggetti, in relazione all'utilizzo della condotta Venezia - Chioggia, concluso nell'esercizio a seguito di transazione tra le parti. La riduzione della voce, per Euro 2.176.181, è costituita dal ristoro dei maggiori oneri connessi al mantenimento della Centrale di potabilizzazione di Cavanella d'Adige, anticipati dalla Società a controparte in sede transattiva, ma di competenza del socio Regione Veneto.

- la voce Debiti tributari è costituita da IRES per Euro 165.423, da IRAP per Euro 28.883 e da ritenute d'acconto e imposte sostitutive, per la restante parte.

- la voce Altri debiti è principalmente costituita da debiti verso dipendenti e collaboratori della Società per retribuzioni e compensi spettanti;

Suddivisione dei debiti per area geografica

I valori iscritti in bilancio sono costituiti interamente da debiti rientranti nell'area geografica nazionale, ad eccezione del debito per il finanziamento acceso con la Banca Europea degli Investimenti, con sede in Lussemburgo, per un importo pari a Euro 69.333.872.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si segnala che il mutuo acceso nell'esercizio 2010 con la Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo - Fil. di Mestre, per l'acquisto degli uffici siti a Venezia Mestre, Via Torino 180, sede sociale della Veneto Acque, per complessivi Euro 700.000 e con scadenza gennaio 2020, è garantito da ipoteca sull'immobile suddetto.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	700.000	700.000	70.832.947	71.532.947

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono iscritti debiti per finanziamenti effettuati dal socio unico a favore della società.

Informazioni sulle altre voci del passivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti	78.361.026	(6.828.079)	71.532.947	3.312.260	68.220.687
Ratei e risconti passivi	1.205.228	(2.158)	1.203.070		

Tra i ratei e i risconti sono riportate le quote di ricavi e costi la cui competenza economica non risulta correlata con la manifestazione numeraria. Nella voce in questione sono iscritti:

- ratei passivi, pari a Euro 203.070, costituiti da interessi passivi su finanziamenti e mutui passivi per Euro 201.438 e da altri costi per Euro 1.632.
- risconti passivi, pari a Euro 1.000.000, costituiti, per la parte rinviata per competenza a successivi esercizi, dai contributi in conto impanti ricevuti dalla Regione Veneto per la realizzazione della tratta 3-18 (Villa Augusta - Piazzola sul Brenta)

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Composizione dei conti d'ordine:

Nel titolo in esame sono riportati le garanzie prestate, i beni di terzi e gli impegni assunti dalla società, esistenti a fine esercizio.

Le garanzie prestate per obbligazioni altrui, pari a Euro 4.160.000, si riferiscono alla fideiussione rilasciata, senza vincolo di solidarietà con gli altri soci fideiussori, a favore degli istituti di credito BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. e UNICREDIT S.P.A. per il finanziamento concesso nell'esercizio 2012 alla società partecipata S.I.F.A. SCpA per l'importo di Euro 80.000.000. L'importo residuo da rimborsare in linea di capitale da parte di S.I.F.A. Scpa, alla data di chiusura del bilancio, ammonta ad Euro 48.857.723.

L'importo corrispondente alla garanzia prestata, a seguito del peggioramento della situazione economico-finanziaria della società partecipata, è stato accantonato nell'esercizio 2014 ad apposito fondo rischi del passivo dello Stato Patrimoniale, stralciandolo pertanto dai valori iscritti a fine esercizio fra i conti d'ordine.

Le garanzie prestate per obbligazioni proprie, indicate unicamente nella presente Nota Integrativa, pari a Euro 3.064.477 riguardano:

- le fideiussioni rilasciate alla Direzione Provinciale di Venezia dell'Agenzia delle Entrate, per i rimborso IVA chiesti per gli anni d'imposta 2011, 2012 e 2013, complessivamente pari a Euro 1.264.477;
- la fideiussione rilasciata alla Regione del Veneto a copertura del 10% del finanziamento relativo alla realizzazione della condotta Padova - Cavanella d'Adige, per complessivi Euro 100.000;
- la fideiussione rilasciate a favore della Regione del Veneto - Genio Civile di Padova a garanzia della buona esecuzione dei lavori della tratta Carmignano - Piazzola sul Brenta, per complessivi Euro 300.000;
- l'ipoteca iscritta sull'immobile ad uso ufficio acquistato nell'esercizio 2010, sito a Venezia Mestre, Via Torino 180, a favore della istituto di credito mutuante, Banca di Monastier e Sile Credito Cooperativo, per Euro 1.400.000.

Nota Integrativa Conto economico

Vengono qui di seguito riportate le informazioni relative alla composizione delle voci del conto economico del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015.

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.146.905	822.214	324.691
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	282.041	387.104	(105.063)
5a) contributi in conto esercizio	0	2.400.000	(2.400.000)
5b) altri ricavi e proventi	1.210.054	919.924	290.130
Totali	2.639.000	4.529.242	(1.890.242)

Di seguito viene illustrata e commentata la movimentazione delle componenti il valore della produzione: I Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A.1) si riferiscono a prestazioni di servizi derivanti da incarichi tecnico-operativi e di consulenza a favore di alcune strutture della Regione Veneto (Sezione Progetto Venezia, Sezione Geologia e Georisorse, Sezione Tutela Ambiente), per Euro 709.882, la concessione d'uso della tubazione tra le centrali di Villa Augusta e di Vigonza, per Euro 80.000, della condotta Venezia - Chioggia, per Euro 356.247, altri ricavi, per Euro 125 e rimborsi spese per Euro 651. Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A.4), sono costituiti dagli incrementi dei beni gratuitamente devolvibili derivanti da impiego di mezzi interni all'impresa ed in particolare, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza delle tratte dell'impianto acquedottistico in via di realizzazione, effettuate con l'impiego di personale tecnico e di collaboratori a progetto.

La voce Altri ricavi e proventi (A.5), è costituita da:

- oneri capitalizzati, per Euro 66.833, relativi a spese preliminari (pubblicazione bandi di gara, costo delle commissioni esaminatrici, ecc.) specificatamente afferenti la realizzazione delle opere previste dalla Concessione;
- la quota parte del contributo della Regione Veneto per gli interventi di smaltimento rifiuti nell'area "ex Nuova ESA" presso il Comune di Mogliano e presso gli impianti della società Vinyls Italia Spa a Porto Marghera, di competenza dell'esercizio, per Euro 1.143.183;
- arrotondamenti attivi, per Euro 38;

Come detto in premessa, pur essendo stato originariamente previsto un contributo in conto esercizio da parte della Regione Veneto, si è successivamente manifestata l'impossibilità di erogare il contributo suddetto e pertanto, in ossequio al principio di prudenza, il relativo importo, pari a Euro 2.400.000, non è stato indicato tra le poste del bilancio di esercizio.

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.257	8.360	(1.103)
7) per servizi	2.203.781	2.249.342	(45.561)
8) per godimento di beni di terzi	521	1.140	(619)

9.a) salari e stipendi	286.937	276.656	10.281
9.b) oneri sociali	89.015	85.045	3.970
9.c) trattamento di fine rapporto	19.760	18.939	821
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	672	1.325	(653)
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	315	315	0
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.464	59.371	(4.907)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	4.185.000	(4.185.000)
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	110.112	106.372	3.740
Totali	2.772.834	6.991.865	(4.219.031)

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:
Le principali voci dei Costi per servizi (B.7) riguardano:

- spese smaltimento rifiuti nell'area "Ex Nuova Esa" nel Comune di Marcon e presso gli impianti della società Vinyls Italia Spa siti a Porto Marghera, per Euro 997.549;
- compensi a collaboratori occasionali e a progetto, per Euro 670.445;
- contributi INPS su compensi a collaboratori, per Euro 122.043;
- consulenze legali, per Euro 115.341.

Tra i Costi per il personale (B.9) vengono raggruppati i costi per retribuzioni e contribuzioni del personale dipendente tecnico e amministrativo. Si segnala che, a fine esercizio, il numero di dipendenti è di sette unità ed è composto da due impiegate amministrative e da cinque impiegati tecnici.

La voce Oneri diversi di gestione (B.14) riepiloga i costi che partecipano alla formazione del risultato dell'esercizio e che non hanno trovato specifica classificazione in altre voci di costo. In particolare, la voce è principalmente costituita da:

- canoni di concessione di attraversamento idrico, per Euro 79.370;
- imposte e tasse diverse, per Euro 29.411.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - in altre imprese	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0

16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) proventi diversi	249.751	300.357	(50.606)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	2.438.292	2.243.204	195.088
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(2.188.541)	(1.942.847)	(245.694)

Nel titolo in esame vengono rilevati i proventi e gli oneri afferenti la gestione finanziaria della Società. I proventi finanziari diversi (C.16.d4) sono costituiti da interessi attivi su conti correnti bancari. Gli interessi e altri oneri finanziari verso altri (C.17.d) sono costituiti da interessi passivi su mutui e finanziamenti passivi bancari per Euro 2.437.123 e da altri oneri finanziari per Euro 1.169.

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha proventi da partecipazione di alcun genere.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non sono state iscritte rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

E) Proventi ed oneri straordinari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
20.a) plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	0	0	0
20.b) sopravvenienze attive ed insussistenze attive	3.534.626	0	3.534.626
20.c) differenza arrotondamento unità Euro	1	0	1
20.d) altri proventi	0	0	0
21.a) minusvalenze da alienazioni non iscrivibili al n.14)	0	0	0
21.b) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
21.c) differenza arrotondamento unità Euro	1	2	(1)
21.d) altri oneri	5.850	10.367	(4.517)
totali	3.528.776	(10.369)	3.539.145

L'ammontare dei proventi straordinari (E.20.b) è costituito dalle sopravvenienze derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo transattivo con la società V.E.R.I.T.A.S. Spa e gli altri soggetti coinvolti nel contenzioso legato all'utilizzo della condotta Venezia - Chioggia e di cui si è detto più in dettaglio nelle note sulla gestione.

L'ammontare degli oneri straordinari (E.21.d) è costituito esclusivamente da sopravvenienze passive.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRES	165.423	0	165.423
IRAP	28.883	124.897	(96.014)
Totali	194.306	124.897	69.409

Si evidenzia che, nell'esercizio chiuso al 31/12/2015, non sono state riscontrate differenze a carattere temporaneo che comportassero lo stanziamento di imposte anticipate o differite.

Il credito per imposte anticipate iscritto, nei precedenti esercizi, è stato azzerato a seguito dell'utilizzo delle perdite fiscalmente rilevanti ai fini IRES e alla corresponsione dei compensi amministratori di competenza del precedente esercizio, come si evidenzia dalla tabella che segue.

PROSPETTO IMPOSTE DIFFERITE/ IMPOSTE ANTICIPATE				
	2014		2015	
DEBITO PER IMPOSTE DIFFERITE				
	Imponibile	imposte	Imponibile	imposte
Totale imposte differite		0		0
CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE				
	Imponibile	imposte	Imponibile	imposte
Compensi amministratori non corrisposti	-1.560	-429	0	0
Perdite pregresse illimitatamente riportabili	-797.888	-219.419	0	0
Totale imposte anticipate		-219.848		0
Saldo imposte differite/anticipate		-219.848		0

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Si precisa che la revisione legale dei conti viene effettuata dal Collegio Sindacale al quale viene riconosciuto un compenso annuo forfetario pari a Euro 31.500. Nel corso dell'esercizio sono stati corrisposti all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 compensi e rimborsi spese per Euro 13.484.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso nè prestiti obbligazionari convertibili in azioni, nè azioni di godimento, nè titoli simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di alcun genere.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società, ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Regione del Veneto.

Stante i differenti criteri di redazione del bilancio consuntivo dell'ente Regione, redatto secondo gli schemi finanziari e non patrimoniali-economici, si ritiene di non evidenziare i dati relativi al bilancio regionale, in quanto non significativi e rappresentativi ai fini degli obblighi di previsti dal 4° comma del citato art. 2497 bis.

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse. Si ricorda che l'azionista unico della società è la Regione del Veneto.

Variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

La società non ha posizioni in valuta e pertanto non vi sono, a riguardo, fatti di rilievo da segnalare.

Operazioni con parti correlate e accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nell'esercizio si segnalano le seguenti operazioni con il socio unico Regione del Veneto:

- attività di supporto alle direzioni regionali;
- attività di smaltimento rifiuti (area Ex Nuova Esa e impianti Vinyls Italia Spa), per i quali è prevista una corresponsione di contributi in conto impianti.

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi/benefici significativi o la cui indicazione sia necessaria alla valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

La società non possiede strumenti finanziari derivati né immobilizzazioni finanziarie che richiedano le informazioni sul *fair value* previste dall'art. 2427-bis c.c

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per tutto quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, proponendoVi di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 792.248, come segue:

- a riserva legale, per Euro 39.612
- a parziale copertura delle perdite portate a nuovo, per Euro 752.636.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Virgilio Asileppi